Lire 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8

Anno I - N. 70 - Mercoledì 28 Maggio 1947

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza Hortis

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

Verso un Governo omogeneo di democristiani e di tecnici

Contatti di De Gasperi con i partiti di centro-sinistra per assicurarsi il loro appoggio - Togliatti chiarisce l'atteggiamento dei comunisti

ROMA, 27 — Quando scrivevamo che si sarebbe arrivati come «extrema ratio» ad un Governo omogeneo di democratici cristiani e di tecnici e lo auspicavamo come una chiarificazione della situazione determinatasi in seguito alla crisi, pensavamo tuttavia che tale previsione non si sarebbe verificata a soli tre giorni dall'incarico a De Gasperi. Abbiamo assistito alla fuga e alla manifestazione di tutti i complessi di inferiorità dei partiti di destra e di sinistra. I liberali con le loro astratte intransigenze ed i socialcomunisti con la volontà di continuare il sistema del doppio gioco hanno dimostrato di non volersi assumere alcuna responsabilità in un momento così critico. I socialcomunisti si sono sbizzarriti a ricordare alla democrazia cristiana il dovere di affrontare, per la sua posizione parlamentare, i doveri dell'ora, cercando di riportarla verso il tripartito, e la democrazia cristiana ha accettato la premessa di questo invito, assumendosi per intera la responsabilità del Governo.

Infatti, a meno che si verifichino fatti nuovi, De Gasperi formerà un Governo di democratici cristiani completato da alcuni tecnici. Sarà insomma quello che il Paese chiede, e cioè un Governo affiatato, con un indirizzo ben determinato e preciso, il quale non perda tempo a risolvere i contrasti interni, trascurando le esigenze obiettive della Nazione. Naturalmente quanto hanno stabilito stamane la direzione della democrazia cristiana e il gruppo parlamentare dello stesso partito rappresenta un atto di coraggio che va tenuto nella giusta considerazione. Rimangono ancora le incognite non tanto del Parlamento, dove De Gasperi si assicurerà sempre una certa maggioranza, quanto di certi ambienti del Paese che non si sa bene come reagiranno. Ma ormai il dado è tratto e possiamo essere sicuri che i comunisti, o chiunque altro, si limiteranno ad azioni dimostrative, sia perchè ciò rientra in tutto un giro di situazioni internazionali, sia perchè il Paese ha desiderio di operosa tranquillità e vuol vedere come si comporterà, questo Governo, prima di giudicarlo.

La decisione della democrazia cristiana ha anche un significato storico e decisivo sia per la vita del Paese che per l'indirizzo della nuova politica italiana, la quale finalmente uscirà dalla preoccupazione delle concentrazioni, le quali, pure se utili in certi momenti di emergenza, dimostrano una scarsa fiducia nelle possibilità di rotazione dei ceti dirigenti, i quali, come avviene nelle grandi democrazie anglosassoni, devono assumersi in pieno le responsabilità di Governo per cederle qualora l'opinione pubblica non sia più soddisfatta.

In Italia non si è riusciti a mettere insieme, sia pure a nome di supremi interessi, Corbino e Togliatti, Nenni e Saragat, ed allora si sarebbe dovuto dare tutta la fiducia all'uno o all'altro dei binomi. Ma poichè la democrazia cristiana è il partito più forte e più rappresentato all'Assemblea costituente, non vi era altra strada che dare ad essa il compito di rappresentare tutto il Paese. Il partito democristiano quindi non darà un colore strettamente di partito all'opera che inizia, ma la considererà una specie di mandato fiduciario e dovrà lavorare e sacrificarsi per tutti.

Come sarà accolto tale Governo? De Gasperi sembra si sia assicurato un certo appoggio parlamentare e lo vada viepiù rafforzando anche con certi contatti fra i partiti di centro-sinistra che anzi sembrava potessero entrare direttamente nel Governo; comunque, se il nuovo Governo, in qualunque occasione, dovesse trovarsi in minoranza, gli oppositori dovrebbero prendersi a loro volta l'incarico di comporre un Gabinetto che verrebbe ad avere di fronte 208 deputati all'opposizione.

Piena di difficoltà, questa azione del nuovo Governo, ma non parlamentarmente impossibile. Le reazioni dei partiti — piuttosto rivelatrici d'un senso di amarezza — ne sono una prova; ma in compenso la reazione del Paese, vista anche attraverso gli organi di stampa indipendenti, è positiva. Il Paese non può non essere lieto di vedere finalmente qualcuno che rompe senza sofisticherie ed egoismi questa cappa di piombo della diffidenza e dell'incertezza crisaiola per mettersi al suo servizio. Soprattutto se — a quanto ci è dato sapere, e noi lo trasmettiamo con qualche riserva — gli ambienti internazionali da cui l'Italia attende molto e che a loro volta aspettavano questa chiarificazione governativa con comprensibile interesse, si sono dichiarati disposti a dare alla nuova formazione, a cui sono estranei gli elementi più estremisti della nuova democrazia italiana, tutto il loro appoggio.

G. S.

«Punto e a capo»

ROMA, 27 — Dopo i vari colloqui della giornata, l'on. De Gasperi ha lasciato questa sera alle 20.45 il suo Gabinetto a Montecitorio, per intervenire alla riunione della direzione e del comitato direttivo del gruppo parlamentare della democrazia cristiana.

Una dichiarazione ai giornalisti è stata fatta dall'on. Togliatti all'uscita dall'ufficio dell'on. De Gasperi, dove si era intrattenuto col Presidente per circa un'ora. L'on. Togliatti ha detto: «De Gasperi sta ancora cercando nuove vie per vedere di formare un Governo che soddisfi le necessità del Paese e che abbia la fiducia del Parlamento».

L'on. De Gasperi, dopo il colloquio con l'on. Togliatti, invitato a rispondere alle domande dei giornalisti, si è limitato a sintetizzare la situazione con le seguenti parole: «Punto e a capo».

Il gruppo parlamentare democristiano ha esaminato questa sera gli sviluppi della crisi ed in particolare una breve relazione dell'on. De Gasperi. Il gruppo ha confermato piena fiducia all'on. De Gasperi, dopo aver esaminato la situazione, che così può riassumersi:

1) fallimento del tentativo di un Governo di larga concentrazione per l'opposizione dei liberali e dei socialcomunisti;

2) fallimento del tentativo di formazione di un Gabinetto composto dalla democrazia cristiana e dai partiti minori.

Questa sera Togliatti ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione:

«Mi si riferisce che, secondo voci di corridoio, nel mio odierno colloquio con De Gasperi avrei dichiarato che «se la democrazia cristiana voleva assumersi la totale responsabilità del Governo facesse pure e si sarebbe visto alla prova dei fatti». Non ho mai detto nulla di simile. Sin dal primo momento, cioè sin dal 5 di maggio, quando De Gasperi mi parlò delle sue intenzioni di allargamento del Governo, noi non abbiamo posto a De Gasperi nessuna difficoltà di nessun genere ed è anche falso che noi abbiamo spinto altri partiti a fargli difficoltà. Non posso però nascondere la mia impressione, accentuatasi soprattutto dopo il colloquio di oggi, che De Gasperi sembrava desiderasse che io gli facessi obiezioni insormontabili e quasi cercava di provocare complicando in modo incredibile anche le questioni più semplici.

«Nemmeno oggi, quando le opinioni e i propositi espressimi da De Gasperi erano più lontani dalla nostra concezione democratica — ha proseguito il leader comunista — non ho fatto a De Gasperi nessuna opposizione insuperabile, chiedendogli solo di farmi conoscere in concreto come sarebbe composto un Governo costruito secondo le sue nuove concezioni «presidenziali» o «cancellieresche» che dir si voglia. Noi siamo per una norma di vita democratica, siamo per la applicazione di un metodo democratico nella composizione dei Governi, crediamo che senza staccarsi di una linea dal metodo democratico, De Gasperi è in grado di formare in poche ore un Governo capace di far fronte a tutte le situazioni e di salvare il Paese. Ma se il capo di un partito come quello della democrazia cristiana tende a staccarsi da questo metodo, a noi non resta altro che cercare di fermarlo, fargli capire che la via è una via sbagliata, senza abbandonare però la nostra continua preoccupazione di non creare al Paese difficoltà e di mantenere l'unità delle forze popolari e nazionali in così gravi momenti».

La crisi italiana osservata a Washington

WASHINGTON, 27 — Rispondendo ad una interrogazione della «United Press», un portavoce del Governo americano ha negato che l'assistenza finanziaria degli Stati Uniti all'Italia sia condizionata all'assenza dei comunisti dal Governo De Gasperi, affermando che invece verrà dato ogni aiuto a qualsiasi Governo democratico, purchè presenti carattere di stabilità politica ed eviti gli eccessi dei due estremismi; questa infatti è la sostanza degli accordi della E. I. Bank con Campilli.

IL 24 MAGGIO A ROMA: I COMPONENTI L'ESECUTIVO DEL COMITATO NAZIONALE PER LA VENEZIA GIULIA E ZARA, GUIDATI DALL'ON. FAUSTO PECORARI (il primo a destra) *HANNO RESO OMAGGIO AL MILITE IGNOTO DEPONENDO SULL'ALTARE DELLA PATRIA UNA GRANDE CORONA D'ALLORO COI NASTRI TRICOLORI E LA BANDIERA DI TRIESTE*

Le Colonie italiane

L'URSS è pronta ad incominciare le discussioni

WASHINGTON, 27 — («U. P.») *Dopo un ritardo di più di 11 settimane i sovietici si sono dichiarati pronti oggi ad incominciare le discussioni preliminari sulla sorte delle Colonie italiane: com'è noto gli Stati Uniti e la Francia avevano accettato fin dal 7 marzo l'invito della Granbretagna.*

Si ritiene tuttavia che difficilmente i quattro Grandi riescano a raggiungere un accordo entro il termine di un anno previsto dal trattato di pace, e la soluzione del problema dovrà essere deferita alle Nazioni Unite.

I sovietici ed i francesi vorrebbero che le Colonie venissero affidate all'Italia in amministrazione fiduciaria; di diverso parere sono gli Stati Uniti e gli inglesi, i quali sono irrevocabilmente impegnati a opporsi alla restituzione della Cirenaica all'Italia e vogliono per sè una zona che comprende il porto di Tobruk.

Grave situazione in Francia

GLI ULTIMI TENTATIVI per scongiurare lo sciopero

PARIGI, 27 — E' atteso con molta apprensione il risultato dei colloqui tenutisi ieri sera a tarda ora e ancora in corso durante la notte, fra il Ministro della produzione industriale e i rappresentanti dei lavoratori delle aziende del gas e dell'elettricità. Questo è lo estremo tentativo promosso dalle due parti per evitare l'annunciato sciopero generale, che minaccia quest'oggi di paralizzare il Paese.

Ieri sera Ramadier ha rivolto ancora un radio-appello ai lavoratori del gas e dell'industria elettrica; invitandoli a non mettere in esecuzione il minacciato sciopero, ha ricordato ch'essi non lavorano più per i capitalisti privati ma, dopo la nazionalizzazione dell'industria, direttamente per lo Stato.

L'ora degli scalatori nell'aspra Reggio-Prato

A Coppi la vittoria di tappa la maglia rosa a Bartali

Retrocede Zanazzi, sale il triestino Cottur

ORDINE DI ARRIVO

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale della Reggio-Prato.

1) COPPI FAUSTO alle 16, 29' 20" impiegando ore 5, 51' 20" a percorrere km. 190 alla media oraria di km. 32.447

2) Bartali s. t.; 3) Ronconi s. t.; 4) Covolo 5, 54' 32"; 5) Cottur s. t.; 6) Martini s. t.; 7) Maes s. t.; 8) Bresci s. t.; 9) Rossello Vincenzo s. t.; 10) Cecchi s. t.; 11) Ortelli s. t.; 12) Vicini 6, 40"; 13) Magni Vittorio s. t.; 14) Mazzola s. t.; 15) Locatelli s. t.; 16) Pagliazzi 6, 3' 7"; 17) Menon s. t.; 18) Corrieri s. t.; 19) De Stefanis s. t.; 20) Bof s. t.

Seguono altri corridori.

Ecco la classifica ufficiale generale dei primi dieci dopo la IV tappa:

1) BARTALI GINO ore 24 41' 11";

2) Coppi Fausto a 2'41"; 3) Bresci a 3' 16"; 4) Ortelli a 3' 23"; 5) Maes a 7' 2"; 6) Vicini a 8' 48"; 7) Ronconi a 8' 49"; 8) Covolo a 11' 39"; 9) Cecchi a 11'49"; 10) Cottur a 11' 54".

PRATO, 27 — Bartali e Coppi, nuova maglia rosa il primo, il vincitore della quarta tappa il secondo, sono stati lungamente portati in trionfo dagli sportivi di Prato che hanno avuto la fortuna di assistere all'epilogo della tappa più bella di questa fase iniziale del Giro d'Italia.

Da Modena a Prato su per le salite di Barigazzo, dell'Abetone e delle Piastre vi è stata oggi una selezione severissima originata dall'azione dei due fuori classe del ciclismo mondiale. Bartali e Coppi usi a farsi la guardia anche a rischio di perdere minuti preziosi nei confronti di atleti modesti, se ne sono andati oggi in prima posizione e pur senza darsi battaglia a fondo hanno condotto la corsa ad un ritmo che è stato micidiale per Zanazzi, Maggini, Magni ecc.

Negli ultimi 30 chilometri il primatista mondiale dell'ora è stato appiedato due volte da forature, la prima nella discesa delle Piastre e la seconda in pianura, nei pressi di Pistoia.

Bartali, non aiutato da Ronconi, ha provato ad accelerare l'andatura benchè senza eccessiva convinzione, ma ogni volta Coppi ha portato a compimento inseguimenti rabbiosi che si sono conclusi con il meritato successo nel tratto di un paio di chilometri.

A Prato, Coppi batteva il rivale di mezza macchina mentre Ronconi era terzo. I primi inseguitori giungevano dopo oltre tre minuti. Era un gruppetto di atleti tenaci con il triestino Cottur, Covolo, il belga Maes il pratese Bresci, lo sfortunato Cecchi e Martini, seguiti subito da Rossello e da Ortelli. Gli altri sono giunti con un distacco molto sensibile.

Le fasi salienti della tappa sono le seguenti: Partenza da Reggio E. alle 10.48 con il via dato dal podestà di Reggio e passeggiata tranquilla sino a Modena. Il caldo è soffocante. Passata Modena (alle 11.19) cominciano le schermaglie. Mandato a vuoto uno scatto di De Zan, Ronconi parte di forza trascinandosi Coppini e Corrieri. Bartali è pronto ad inseguire i fuggitivi, seguito da Coppi, Ortelli, Vicini ed altri, mentre cede di schianto la Maglia Rosa Zanazzi.

Ronconi, rimasto solo in testa, prosegue con molta decisione e il suo vantaggio cresce a Pavullo sino a 1' 40". Nel primo gruppo di inseguitori sono Bartali, Coppi, De Zan, Cecchi, Maes e Pagliazzi. Gli altri sembrano ormai rassegnati a stare nella retroguardia.

Cecchi lascia improvvisamente il gruppo e a costo di uno sforzo gravoso riesce a riprendere Ronconi poco dopo Barigazzo, mentre il gruppo ha perduto un altro minuto circa. Lungo la discesa di Pieve Pelago un cane va a finire tra le ruote della bicicletta di Cecchi che cade danneggiando la macchina e Ronconi, rimasto solo, viene ripreso da Coppi e da Bartali a metà della salita dell'Abetone. Da questo momento comincia l'azione sempre più potente dei due assi cui Ronconi riesce sempre a stare a ruota. Al traguardo per il Gran Premio della Montagna, posto sull'Abetone, Bartali scatta prendendo oltre due macchine a Coppi, terzo è Ronconi, quarto Rossello, quinto Ortelli, sesto Maes, seguono a brevi intervalli Martini, Cottur, Bresci, Cecchi, poi Vittorio Magni, Vicini, Pagliazzi, Bof, Corrieri ecc.

Poi la veloce galoppata dei tre uomini di testa sino a Prato ove i giudici di arrivo dovranno rimanere al tavolo più del previsto per registrare i distacchi.

Le quote del Totalizzatore: vincente 151, secondo 210; piazzato: 65, 55, 79, 331, 72.

Conferenza stampa Bowman

I GIORNALISTI RIAMMESSI agli uffici della P.C.

IL FRONTE DELL'U. Q. NON AVRA' IL SETTIMANALE RICHIESTO — POSSIBILI MAGGIORAZIONI FISCALI NEL TERRITORIO LIBERO — LA P. C. PUO' ARRESTARE SOLDATI ALLEATI

La conferenza stampa del col. Bowman si è tenuta ieri coll'intervento di uno stuolo insolitamente numeroso di giornalisti.

D'altronde, l'inconsueta partecipazione era giustificata dalla prevista trattazione di un argomento quanto mai scottante: le restrizioni recentemente imposte ai cronisti della «nera», con la loro esclusione dalla sede della Polizia. Richiesto dal nostro giornale di pronunciarsi in merito, il col. Bowman, rispondendo al tempo stesso al rappresentante del «Corriere di Trieste» Campanini, che come cronista anziano aveva illustrato il risentimento provocato dalla singolare decisione nella stampa locale, ha annunciato di aver già dato ordine per l'abolizione delle restrizioni vigenti in questi giorni e il ripristino dello «status quo ante».

Concludendo la discussione, il rappresentante del «Corriere», rilevando che il comunicato ufficiale diramato due giorni or sono dal G. M. A. accennava a notizie tendenziose raccolte da giornali locali e basate sui reati comuni commessi da poliziotti, ha precisato che la stampa respinge l'accusa di tendenziosità, in quanto i fatti pubblicati non solo corrispondono al vero, ma rappresentano solo una parte delle irregolarità avvenute. Tutti auspicano quindi che una rapida inchiesta chiarisca le responsabilità degli agenti implicati nel contrabbando di sigarette e di zucchero e che il G. M. A. ne renda di pubblico dominio i risultati.

Interrogato da un corrispondente se le autorità fiduciarie intendono concedere al Fronte liberale-democratico dell'Uomo qualunque l'autorizzazione per l'uscita d'un settimanale, già richiesta ripetutamente dal maggio del '46, il col. Bowman ha dichiarato improbabile che il G. M. A., nel periodo che prelude alla sua sostituzione con gli organi del T. L., conceda ulteriori autorizzazioni, stimando sufficiente la stampa esistente.

Alcune domande di carattere economico e finanziario sono state poste dal prof. Scrosoppi, del «Mare». La prima investiva l'eventuale aumento della pressione fiscale nella zona, e ad essa il col. Bowman ha risposto dichiarando di non poter essere a conoscenza dei progetti ideati dagli ufficiali della Divisione Finanza per raggiungere l'autosufficienza del Territorio, poichè nessun piano gli è stato finora presentato in proposito. «Io credo — egli ha tuttavia ammesso — che gli abitanti del Territorio siano, un giorno o l'altro, chiamati a contribuire in modo maggiore». Circa l'applicazione alla nostra zona dell'imposta straordinaria sul patrimonio, che, a quanto si dice, verrebbe ispirata a criteri diversi da quelli adottati nel resto d'Italia, il col. Bowman ha espresso l'opinione che il G. M. A., pur potendolo fare, non dovrebbe discostarsi dalla struttura del sistema tributario italiano, sin qui rispettata. La terza domanda, diretta ad ottenere la pubblicità degli accordi commerciali conclusi o in corso di definizione tra la Zona A e l'estero, ha incontrato il pronunciamento favorevole del colonnello.

Dopo che, in risposta ad un'altra interrogazione, era stato chiarito che la parte dello Scalo Legnami ancora occupata dalle forze alleate, non verrà derequisita, il rappresentante del «Lavoratore» ha chiesto come mai la Polizia civile non possa intervenire, qualora soldati alleati, «in condizioni di evidente ubriachezza, compiano devastazioni e si approprino di cose non loro». Il col. Bowman ha accennato alla gelosia che ogni autorità militare nutre per i propri sottoposti. Ciò malgrado è stato riconosciuto alla P. C. il diritto di arrestare i militari colti in flagranza di reato. «Se la P. C. ancora non lo esercita — ha concluso sorridendo il colonnello — è segno che essa è animata da sentimenti conservatori rispetto alle disposizioni precedentemente vigenti...».

Uno scherzoso omaggio ha allietato l'inizio della conferenza, alla quale erano presenti anche il col. Robertson e il sovraintendente alla Polizia, Giorgio Berti, di «Cronache», a nome dei giornalisti triestini, ha donato al col. Bowman un martello di legno, che l'Ufficiale superiore aveva la volta scorsa dichiarato indispensabile al mantenimento dell'ordine nelle conferenze stampa.

Un' accusa americana

L'Inghilterra riesporta prodotti tessili italiani

WASHINGTON, 27 — Parlando ieri sull'uso che la Granbretagna fa del prestito americano, il sen. O'Mahoney ha detto che esso riesce a tutto danno degli Stati Uniti, data il carattere statale dell'economia inglese che si oppone all'iniziativa privata. Tra l'altro il senatore ha annunciato che l'Inghilterra concede prestiti all'Italia per renderle possibile la produzione di tessili, che poi trasportati in Granbretagna, vengono riesportati come merce inglese.

L'on. Cipolla Presidente dell'Assemblea siciliana

PALERMO, 27 — L'Assemblea regionale siciliana ha eletto oggi il proprio Presidente nella persona dell'on. Ettore Cipolla del partito liberale. L'on. Cipolla ha raccolto 46 voti su 90; 21 voti sono andati al comunista Montalbano, 8 a Finocchiaro Aprile, indipendente.

Muoiono in quattro smontando una bomba

GRAVI DANNI A UN ACQUEDOTTO PROVOCATI DALL'ESPLOSIONE

NAPOLI, 27 — Una grave disgrazia è avvenuta ad Acerra. Quattro agricoltori rinvenuta in aperta campagna una grossa bomba di aeroplano, la trasportavano in paese allo scopo di smontarla e venderne i rottami metallici. Durante l'operazione, però, la bomba esplodeva uccidendo i quattro. L'esplosione causava anche la rottura del tubo principale dell'acquedotto, per cui circa 70 mila persone della zona sono rimaste prive d'acqua, ed alcuni crolli che non hanno però provocato ulteriori vittime.

Sul posto accorrevano i vigili del fuoco di Napoli; al ritorno, uno degli autocarri che li trasportava ha cozzato contro un albero: rimanevano feriti 5 vigili.

Un discorso di Attlee al Congresso laburista

L'indipendenza politica inglese è garanzia di pace per il mondo

L'Esecutivo contro le deviazioni verso destra e sinistra

LONDRA, 27 — L'odierna giornata del Congresso laburista è stata caratterizzata dal discorso che il Primo Ministro Attlee ha pronunciato e che è, in sostanza, una difesa della politica governativa, sia all'interno che nel campo internazionale.

Anzitutto Attlee ha voluto stigmatizzare ogni atteggiamento di eccessivo servilismo, sia di destra che di estrema sinistra, con chiaro riferimento al Direttore della Banca d'Inghilterra che ha aderito al Comitato di Churchill per gli Stati Uniti d'Europa, e al gruppo di Zilliacus che collabora con la società anglo-sovietica, formalmente messa al bando dal Congresso. Attlee ha detto che la Granbretagna non è succube nè degli Stati Uniti nè della Russia, ma che intende fermamente collaborare con tutte le Potenze per il ristabilimento della pace; in questo senso il «Premier» ha fatto ampi elogi a Bevin e ai suoi collaboratori.

Egli ha poi accennato alla politica che il Governo persegue verso le altre Nazioni, intesa ad aiutare tutti gli uomini per il raggiungimento dell'autogoverno: così il problema è stato seriamente impostato per l'India, la Birmania e in genere l'Impero coloniale.

Quindi Attlee si è soffermato ad illustrare le conquiste fatte all'interno dal laburismo, nonostante le vaste critiche: il passaggio dal capitalismo privato all'economia socialista è cosa ormai in atto in Granbretagna, e nessuno può illudersi di fermare la opera del Governo sulla strada che porterà maggior benessere a tutte le categorie sociali. «Siamo andati molto innanzi — ha detto Attlee — nell'equa distribuzione della «torta nazionale» ma dobbiamo anche aumentare il volume di questa torta».

Una diretta approvazione alla politica estera britannica, al di fuori del Congresso e delle autodifese laburiste e tanto più significativa in quanto viene da uno Stato membro del Commonwealth, è quella contenuta nel discorso pronunciato ieri dal gen. Smuts al Senato sud-africano.

Egli ha affermato che il Commonwealth britannico rappresenta una garanzia di pace più solida di quella rappresentata dall'O.N.U., perchè più sperimentata ed efficiente.

L'impiccagione di 60 criminali tedeschi

LANDSBERG, 27 — («U.P.») Oggi nella prigione di Landsberg sono stati impiccati 22 criminali tedeschi, già addetti al campo di Mathausen: altri 38 guardiani e funzionari verranno impiccati domani. L'esecuzione, che è la prima in massa di criminali di guerra tedeschi, è avvenuta con un intervallo di sette minuti fra un condannato e l'altro.

Piano di mobilitazione di operai civili in America

WASHINGTON, 27 — Il Ministro della Guerra Patterson e il gen. Eisenhower Capo di S. M. hanno esposto un piano che prevede la mobilitazione e la militarizzazione di 300 mila operai civili negli Stati Uniti, come unità di riserva, nell'eventualità di una guerra.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Parecchie vendite di alleggerimento hanno influito ieri sul mercato azionario e siccome esse non hanno trovato un terreno di facile assorbimento hanno provocato una contrazione delle quote, che si è ripercossa soprattutto sui titoli più largamente trattati. Il settore tessile è stato quello che maggiormente ha risentito del peso delle vendite, seguito, in tono minore dai valori metal-meccanici, elettrici e chimici. Ferme le Generali. Richiesta la Ricostruzione. Diritti: Generali 35200, Bresciane 1080, Emiliana 650, Franco Tosi 605, Sade Sviluppo 200. Dopo borsa contrastato. Ultimi prezzi: Fibre 3650, Viscosa 23100, Montecatini 2465, Edison 4890, Italgas 107.

	26.5	27.5
Generali	65500	64200
RAS	98000	91900
Bastogi	19800	18900
Cantoni	58000	54000
Val Ticino	11930	10300
Cucirini	18000	16000
Ross. Varzi	44000	41000
Cot. Mer.	12600	10500
Lan. Rossi	70000	65000
Cascami	14950	13300
Fibre	3860	3620
Viscosa	24950	23100
Magona	3830	3400
Metalli	3500	3180
Amiata	5500	5200
Catini	2600	2420
Ansaldo	1250	1020
Breda	1300	1050
Bianchi	1795	1650
Fiat	3350	3010
Sade	3000	2730
Dinamo	4950	4350
Edison	5115	4800
Emiliane	4980	4200
Sip	2260	2100
Eridania	21000	18500
Anic	2505	2370
Saffa	2500	2230
Italgas	114.50	106.50
Rumianca	780	710
Burgo	6400	6050
Italcementi	6900	5900
Pirelli e C.	6475	5900

BORSA DI TRIESTE

	26.5	27.5
Generali	65500	64000
Assic.	11500	13000
RAS	97000	94000
Terni	2280	2210
Ferr. Mer.	20200	19800

Invariati gli altri titoli.

BORSA DELL'ORO

Prezzi in leggera discesa:

	Trieste	Milano
sterlina	10200 — 10300	10300 — 10400
napoleone	6800 — 6900	6700 — 6500
unitaria	2100 — 2150	2150 — 2200
dollaro	780 — 790	790 — 800
svizzero	205 — 210	210 — 212
francese	300 — 310	320 — 330
dinaro	255 — 260	

Cambi esportazione in tensione: sterlina 3745 (3705), dollaro 966 (965), svizzero 250 (245).

NUOVO PROVVEDIMENTO CONTRO GLI SPECULATORI

ROMA, 27 — Un provvedimento in corso di pubblicazione che darà filo da torcere agli ingordi speculatori che per le speciali contingenze del Paese hanno potuto accumulare notevoli guadagni, è quello riguardante l'applicazione di un'imposta dell'80 per cento sui profitti realizzati sulle merci sottoposte a vincolo e poi sbloccate. Si tratta di un provvedimento che farà realizzare all'Erario una cospicua entrata straordinaria, dato che durante la guerra, e dopo, molti prodotti rimasti per un certo tempo vincolati furono successivamente svincolati da ogni obbligo cautelativo, e messi liberamente in commercio. I Ministeri a tal uopo interessati stanno provvedendo all'elencazione di quelle persone che si sono avvantaggiate delle circostanze accennate.

NOMI DI ITALIANI INTERNATI A MARIBOR

Il tenente Filippo De Cicco, rimpatriato giorni fa da Maribor, ove era stato internato come prigioniero di guerra, ci ha fornito i seguenti nominativi di prigionieri di guerra che attualmente si trovano a Maribor: Antonio Superina, da Fiume; Mario Beggini, di 50 anni, da Viconovo (Padova), segretario comunale di Villa del Nevoso, deve scontare ancora 4 anni; Luciano Bartolomei, di 25 anni, deve scontare ancora 30 mesi; un medico dentista, di circa 50 anni, da Fiume, deve scontare ancora 5 anni; il soldato Eugenio Maioretto, di 30 anni, da Montona, deve scontare ancora 5 anni; Pietro Capolicchio, di 32 anni, da Gallesano, deve scontare ancora 3 anni; Giovanni e Giuseppe Gallesano, che devono scontare ancora 3 anni ciascuno; il soldato Emilio Zaconte, di 34 anni, da Fiume, deve scontare ancora 2 anni; l'autista Renato Bertotto, di 40 anni, da Cherso, deve scontare ancora 3 anni; il soldato Artemio Bartoli, di 30 anni, da Pola, deve scontare ancora 3 anni; lo studente Calogero Calochira, di 22 anni, da Fiume, deve scontare ancora 10 anni; l'infermiere dell'Ospedale civile di Fiume Attilio Iacovino, di 50 anni, da San Severo (Puglie), deve scontare ancora 4 anni; il soldato Giovanni Radolli, di 22 anni, da Marzana, deve scontare ancora 3 anni; il soldato Vittorio Montico, di 23 anni, da Antignana, deve scontare ancora 5 anni; il barbiere Santo Zolia, di 36 anni, da Fiume, deve scontare ancora 30 mesi; il milite Natale Fioretti, di 38 anni, da Valle d'Istria, deve scontare ancora 7 anni; tra giorni dovrebbe rimpatriare il milite Francesco Perillo, di 50 anni, da Venosa; il vicebrigadiere dei carabinieri Marcello Moro, di 36 anni, da Fiume; il vicequestore Angelo D'Amato, di 63 anni, da Pola, la cui condanna a morte fu in seguito commutata in 15 anni di reclusione; il milite Rodolfo Rafaelli, di 26 anni, da Pisino, deve scontare ancora 7 anni; il milite Lino Bertuzzi, di 41 anni, da Pola, deve scontare ancora 20 anni; Giovanni Rosselli, di 20 anni, da Montona, deve scontare ancora 20 anni; lo studente Mario Dossovich, di 19 anni, da Fiume, deve scontare ancora 15 anni. Nel campo di Beumie è internata Eufemia Basile Zucon, di 48 anni, il cui figlio si trova a Maribor. La donna deve scontare ancora 6 anni.

Poco tempo fa, inviati da un altro campo, sono giunti a Maribor certi Moscarda, Tarticchio e Mura, condannati recentemente dal Tribunale militare di Fiume. Nell'affondamento della nave «La Campanella» è deceduto il milite Razzante, oriundo dall'Italia meridionale. Nel camposanto di Maribor riposano Antonio Resiz, da Trieste, e l'applicato di P. S. Sporta, da Fiume, deceduti entrambi per paralisi cardiaca. Tutti gli internati di Maribor sono ex militi, autonomisti e soldati, giudicati a Fiume durante i 40 giorni dal Tribunale militare della IV Armata.

ORARI FERROVIARI in vigore dal 1.o giugno

Dal 1.o giugno prossimo l'orario dei treni direttissimi fra Trieste e Roma sarà modificato come segue: Da Trieste, ore 13.50; arrivo a Roma, 8.55. Da Roma, 19.5; arrivo a Trieste, 14.15. Gli attuali treni in partenza alle ore 9.40 ed in arrivo alle ore 18.10 saranno soppressi.

Inoltre il diretto proveniente da Budapest, Lubiana ed Oriente arriverà a Trieste alle ore 5.55 anzichè alle 5.20, ed il corrispondente diretto per Milano e Parigi partirà alle ore 6.15 anzichè alle 5.40.

Vengono resi noti inoltre i seguenti orari che entreranno in vigore dal 1.o giugno:

PARTENZE

Linea Cervignano: A 4.20 Udine; D 6.15 Venezia - Milano - Parigi; A 8.50 Cervignano; DD 13.50 Venezia - Roma; D 17.20 Venezia - Torino; A 17.30 Portogruaro; A 19.30 Cervignano.

Linea Udine: A 4.55 Udine; A 6.25 Ronchi Sud - Gorizia (giorni feriali solo operai); A 7.10 Udine; A 12 Udine; A 14.20 Gorizia; D 16 Udine - Tarvisio - Vienna; A 16.45 Udine; A 20 Udine.

Linea Sesana: D 1.30 Lubiana - Budapest (lunedì, mercoledì e venerdì Istanbul); A 4 Lubiana; A 7.20 Lubiana; A 12.58 Sesana; A 14 Aurisina; A 17.51 Lubiana; A 20.10 Sesana.

ARRIVI

Linea Cervignano: D 1.10 Parigi - Milano - Venezia; A 7.13 Pieris T. (sospeso alla domenica); A 8.4 Portogruaro; D 10.37 Torino - Venezia; DD 14.8 Roma - Venezia; A 14.21 Cervignano; A 21.4 Udine.

Linea Udine: A 0.47 Udine; A 7.44 Udine; A 10.1 Gorizia C.; D 12.35 Vienna - Tarvisio - Udine; A 15.29 Udine; A 18.36 Gorizia C. Ronchi Sud (giorni feriali solo operai); A 19.36 Udine; A 23.3 Udine.

Linea Sesana: D 5.50 Budapest - Lubiana (lunedì, mercoledì e venerdì Istanbul); A 7.25 Sesana; A 10.22 Lubiana; A 14.43 Sesana; A 16.6 Aurisina (sospeso alla domenica); A 17.2 Aurisina (solo alla domenica); A 19.13 Lubiana; A 23.14 Lubiana.

I lavori dell'Assemblea costituente

La battaglia per l'ente regione porterà ad un compromesso?

ROMA, 27 — Oggi alla Costituente si è iniziata la battaglia sul titolo quinto della seconda parte della Costituzione: la battaglia per le autonomie regionali, e come tutte le battaglie, s'è iniziata quasi in sordina. Le sedute più vivaci si prevedono quando entreranno in scena i grossi calibri della politica.

I termini della questione sono i seguenti: da una parte democristiani e repubblicani compatti si battono per le autonomie e per la creazione dell'ente regione; dall'altra le sinistre in genere e le destre, sia pure con diversa intensità, si battono contro l'autonomia regionale prevista dal progetto di Costituzione. E' facile prevedere, dato anche un certo equilibrio di forze, che si avrà in conclusione un accordo di compromesso, che tenga conto delle opposte esigenze, conciliandole come meglio può.

All'inizio della seduta BONOMI commemora Carlo Scialoja.

Ha quindi inizio il dibattito sulla Costituzione ed il liberale RUBILLI, deputato oltremodo battagliero, presenta subito un ordine del giorno in cui si afferma che l'ente regione non risponde ad alcuna necessità e non è stato reclamato dal popolo italiano; che il decentramento può essere attuato anche se non si crea l'ente regione; infine che una riforma tale è un'incognita preoccupante e pericolosa. Chiede quindi che il titolo quinto sia addirittura abolito, rimandando la questione alla prossima Camera dei deputati. L'ordine del giorno verrà discusso alla fine del dibattito: così è stato proposto da Rubilli in seguito al vivace intervento degli autonomisti, per i quali parla il deputato sardo LUSSU, del partito d'azione.

Si inizia quindi il dibattito generale sul capitolo e gli oratori iscritti a parlare sono ben ottantadue; ed oggi hanno parlato soltanto sei, quattro democristiani, uno del partito socialista dei lavoratori italiani e uno del partito socialista italiano.

L'orrendo epilogo di un dramma di gelosia

UN REDUCE IMPAZZITO UCCIDE A PERCOSSE I DUE FIGLIOLETTI

ROMA, 27 — Preso da un accesso di follia, le cui cause vanno cercate in un doloroso dramma familiare, un reduce, tale Ettore Sisti ha ucciso ieri a furia di percosse i due suoi figlioletti.

Il tragico episodio è avvenuto in località Teolucci, tra Poggio Mirteto e Monterotondo, dove il Sisti, ritornato da un anno dal campo di concentramento, aveva vissuto in perfetto accordo con la moglie fino a qualche mese fa. Alcuni vicini di casa gli avevano saputo però sconvolgere il cervello instillandogli il sospetto che la donna gli fosse stata infedele: da allora, mutato l'umore, era divenuto intrattabile e la moglie era fuggita a Roma presso parenti, dove risiede tuttora, lasciandogli i due figli ch'egli maltrattava non ritenendosi loro padre.

Ieri sera la bimba, di cinque anni, fu dal padre malmenata più del solito, per cause ancora sconosciute: il fratellino di sei anni si intromise per difenderla e il Sisti, perduto completamente il lume della ragione, si scagliò sulle due creaturine percuotendole bestialmente fino a quando esse giacquero morte. Solo allora, accortosi dell'orribile strage, fuggì nella campagna dove i carabinieri di Poggio Mirteto lo stanno attivamente ricercando.

Il duplice delitto di un quindicenne

NAPOLI, 27 — Acerbamente corrucciato contro il padre che conviveva con un'amante, il quindicenne Michele De Gruttula, di Ariano Irpino, tendeva una imboscata al proprio genitore che freddava con un colpo di fucile. Indi direttosi verso casa scaricava l'altro colpo della doppietta contro la donna che decedeva all'istante. Compiuto il delitto, il ragazzo si costituiva.

Un russo ...neo-fascista

La scorsa notte, in Piazza del Duomo a Milano, è stato sorpreso un individuo intento ad affiggere manifestini inneggianti al fascismo. Tradotto in Questura, con grande sorpresa veniva indentificato per il suddito russo David Korsanak residente a Milano.

RICOSTRUZIONE IN ATTO

In tutto il Veneto fervono intensamente opere di ricostruzione per un valore complessivo di 7 miliardi. In esse trovano occupazione circa 23 mila operai, alle dipendenze del Magistrato alle acque, che attualmente funge pure da Provveditore alle opere pubbliche per la ricostruzione.

PROBLEMI STUDENTESCHI

Accogliendo un voto degli studenti interessati, il Ministero dell'Istruzione ha interpellato le Facoltà di ingegneria delle Università e dei Politecnici circa l'ammissione mediante uno speciale esame alle Facoltà stesse dei diplomati agli istituti tecnici, industriali, nautici e per geometri.

SEDICI AVVELENATI

A Statte, in Provincia di Taranto, sedici persone sono rimaste avvelenate da carne guasta di maiale. Sei di esse versano in condizioni disperate. Si tenta di salvare le altre dieci.

BARONETTO AGGREDITO

Il baronetto Robert Cecil, figlio di Lord Cecil, che si trova in visita a Roma, è stato brutalmente malmenato e rapinato a tarda notte da sconosciuti alla Basilica di Massenzio. Ripresi i sensi il baronetto si è trascinato fino sulla strada, dove alcuni passanti vedendolo barcollante e intriso di sangue lo hanno soccorso.

CRONACA DELLA CITTA'

La campagna contro la Sepral

Gioco di interferenze politiche intorno agli enti d'approvvigionamento

Parte della stampa locale ha sviluppato in questi giorni una violenta campagna contro la Sepral, alla quale viene specificamente imputato: a) di aver determinato l'aumento del costo della vita, autorizzando i commercianti a rialzare i prezzi; b) di aver ostacolato l'importazione di generi alimentari dalla Jugoslavia, danneggiando il «Consorzio cooperativo tra gli alimentaristi di Trieste e Territorio» (che è emissione della tendenza filo-jugoslava); c) di aver fatto opera di speculazione politica, assegnando alle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, forti quantitativi di strutto, e non rispettando le proporzioni nelle distribuzioni effettuate agli spacci aziendali.

Considerando la gravità delle accuse rivolte ad un ente, cui sono affidati compiti strettamente connessi con le più vitali esigenze della popolazione, abbiamo ritenuto necessario condurre una esauriente inchiesta sul delicato argomento.

Conviene premettere, anzitutto, che, in base alle disposizioni emanate dalla «Food Division», tutti i generi alimentari importati con regolare permesso del G.M.A., devono venir denunciati e messi a disposizione della Sepral, alla cui discrezione spetta di stabilirne la distribuzione controllata, ovvero di lasciare la merce — previa ulteriore autorizzazione del G. M. A. — alla disponibilità dell'importatore, qualora il prezzo risulti troppo elevato per garantire l'assorbimento dei generi in regime di razionamento.

Accadde così recentemente che il predetto «Consorzio cooperativo tra gli alimentaristi di Trieste e Territorio» si fosse rivolto contemporaneamente ad altre ditte, quali il C.I.E.R. e la Vatovec, ed alla Direzione territoriale alimentazione, per ottenere una licenza per l'importazione di marmellata dalla Jugoslavia. Poichè la Commissione Prezzi, competente in materia, fissò il prezzo all'ingrosso della marmellata in ragione di L. 275 al chilogrammo la Direzione dell'alimentazione, considerando che tale prezzo non si distanziava sensibilmente da quello del mercato libero (aggirantesi sulle 300 lire all'ingrosso) rinunciò a procedere alla distribuzione controllata della merce, per proporre un accordo agli importatori. In tal modo questi ultimi avrebbero ottenuto la disponibilità dei 5/6 della marmellata, qualora avessero ceduto, su disposizione della Sepral, ad ospedali ed altri enti assistenziali, esclusi in ogni caso tutti gli spacci aziendali il rimanente 1/6 al prezzo di L. 200 al kg. Logicamente gli importatori avrebbero potuto rifarsi della perdita subita sul quantitativo lasciato alla loro disponibilità. Ecco perchè la Sepral stessa ammise il prezzo di vendita in ragione di L. 290 al kg., prezzo che avrebbe sempre mantenuto una funzione calmieratrice, rispetto a quello di 300 lire all'ingrosso, praticato nel mercato libero. Senonchè, mentre il C.I.E.R. e la Vatovec accettavano liberamente la proposta della Sepral, il Consorzio opponeva un reciso rifiuto, presumibilmente con l'intenzione di voler trattenere il quantitativo totale della marmellata, al fine di distribuirla ai soli commercianti consorziati, con criterio particolaristico.

Il rifiuto ha suscitato comunque una certa meraviglia negli ambienti della Sepral, soprattutto per il fatto che, non molto tempo fa, in relazione ad alcune importazioni di strutto e di uova, il Consorzio aveva per primo proposto un'analoga soluzione, che avvantaggiasse gli enti socialmente degni di considerazione.

Allora tale principio non fu accettato dalla Sepral, che destinò il quantitativo totale dello strutto agli spacci aziendali, al prezzo stabilito dalla Commissione competente, formata da rappresentanti di tutte le categorie. Del resto il prezzo preteso dagli importatori e riconosciuto corrispondente al costo del prodotto jugoslavo, era tanto alto da sfiorare quello del mercato libero e da spingere pertanto molti spacci aziendali a rifiutarsi di partecipare alla distribuzione. Il fatto che le A.C.L.I. abbiano acquistato una alta percentuale della partita di strutto non è quindi determinato dalla pretesa azione di favoreggiamento politico perseguita dalla Sepral, ma semplicemente dalla volontà degli interessati, basata su di un giudizio di convenienza.

All'obbiettivo esame dei fatti, le accuse formulate contro l'ente che controlla il delicato settore dell'alimentazione, risultano in definitiva infondate. Non artificioso aumento del prezzo, giacchè alla quota di merce rincarata s'oppone quella a basso prezzo destinata agli enti assistenziali; non ostruzionismo della Sepral nei confronti del Consorzio cooperativo tra gli alimentaristi di Trieste e Territorio, poichè il rifiuto di importare ricade proprio in quest'ultimo; non speculazione politica, infine, giacchè la Sepral non può imporre a tutti gli spacci lo acquisto di generi alimentari.

L'inconsistenza assoluta di così gravi imputazioni induce invece a sospettare che non si tratti altro che di uno schermo dietro al quale si tenta di svincolare dagli enti attuali l'approvvigionamento della città, per dare libero corso ad interferenze di natura politica.

Le odierne elezioni sindacali

Oggi avranno luogo le seguenti elezioni di unità sindacale: Ore 7: Maglificio Tergeste. Ore 8: Cassa Marittima Adriatica; Riunione Adriatica di Sicurtà. Tutti i lavoratori dipendenti delle aziende di cui sopra sono invitati a parteciparvi compatti.

ANNONARIA
DISTRIBUZIONE MARGARINA

Oggi ha inizio una distribuzione di margarina per tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona in ragione di gr. 150 a persona, verso asporto del buono di prelevamento VI grassi della carta annonaria attualmente in circolazione. Termine della distribuzione il 15 giugno p. v. Prezzo al consumo lire 283 al kg.

L'avvenire economico di Trieste
Una mozione del Commercio estero

In una mozione votata all'unanimità durante l'assemblea del 16 u. s., il Gruppo del commercio estero, fra l'altro, auspica che la Camera di Commercio promuova una più stretta collaborazione fra le categorie, le informi sollecitamente di ogni avvenimento, indirizzo o problema economico ed istituisca, in seno alla propria Consulta un Comitato economico di emergenza che prenda finalmente posizione, faccia udire energicamente la voce degli ambienti economici di Trieste, studi, renda di pubblica ragione ed imponga all'attenzione dei responsabili un piano più realistico di direttive economiche, pretendendo da tutte le Autorità di essere consultato per la risoluzione di tutti i problemi economici, evitando che si continui a disporre dell'avvenire economico della città senza la partecipazione degli interessati e dei competenti.

Norme sui trasferimenti di insegnanti elementari

La Sovraintendenza Scolastica di Trieste rende noto che nel Territorio della Sovraintendenza stessa non si procede neppure per quest'anno a movimenti o trasferimenti, su domanda, di insegnanti elementari. Gli insegnanti elementari di ruolo, in servizio nelle scuole della Zona, possono chiedere il trasferimento in sedi situate oltre la Venezia Giulia. Le ordinanze sui trasferimenti sono in visione presso la Sovraintendenza Scolastica di Trieste, stanza N. 9.

Altra losca faccenda d'un contrabbando di zucchero

Alcuni mesi fa, contrabbandieri triestini, acquistata in città una grossa partita di zucchero cecoslovacco di proprietà dell'UNRRA, a mezzo di barche lo trasportavano ad Isola Morosini, per poi occultarlo in una casa colonica sita sulla riva sinistra del fiume. Un barbiere di Monfalcone, avuto sentore dell'accantonamento della merce, segnalò il fatto alla Polizia. Tre guardie della P. C. si portarono sul posto, e con raggiri riuscirono a farsi consegnare lo zucchero dal colono. Con un automezzo lo trasportarono poi in un sentiero solitario dell'isola, ove lo occultarono sotto un cumulo di paglia. In seguito i tre si misero d'accordo con un oste di Pieris, il quale fece conoscere loro un commerciante, che acquistò tutta la partita di zucchero, oltre venti quintali a quanto risulta, per oltre un milione di lire. In questi giorni si è iniziata un'inchiesta per acciuffare i tre responsabili, dimessisi ormai da tempo dalla Polizia e trasferitisi in una località della provincia.

14 negozi chiusi per imboscamento di merci

In base ad un Ordine emanato ieri dal Presidente di Zona, 14 negozi di generi alimentari sono stati chiusi nel pomeriggio, per un periodo variante dal 2 al 4 giorni, in seguito al rifiuto opposto dai rispettivi titolari di vendere al pubblico generi non tesserati di prima necessità, che essi detenevano nelle loro botteghe in quantità sufficiente. Sulle porte dei negozi è stato affisso dalla Polizia un cartello indicante il motivo della chiusura.

TEATRO VERDI

"Il piccolo santo" di Bracco
L'ultima recita di Renzo Ricci

La Compagnia di Renzo Ricci reciterà stasera il dramma in 5 atti «Il piccolo santo» di Roberto Bracco, che viene rappresentato in onore di Renato Ricci e come serata di congedo.

Iersera «Cuore» di Henry Bernstein, nella esemplare recitazione di Ricci, della Magni e degli altri attori, ha trovato le più fervide accoglienze del pubblico.

Venerdì: Tatiana Pavlova

La Compagnia di Tatiana Pavlova inizierà venerdì prossimo un breve ciclo di rappresentazioni con «Mirra Efros» di Gordin, «Le professioni della signora Warren» di Bernard Shaw e «Congedo» di Renato Simoni.

La serata della canzone rinviata al 5 giugno

La grande serata della canzone, promossa dalla Lega Nazionale, che doveva svolgersi sotto i suoi auspici il 29 corrente, fu dovuta rimandare causa improrogabili impegni del teatro. Essa pertanto si darà invece il 5 giugno, festa del Corpus Domini, alle ore 20.45, al Politeama Rossetti, da tempo concesso, col programma già reso noto e secondo i manifesti di imminente affissione. I biglietti per l'attesissima serata sono post in vendita presso la Biglietteria Centrale, in Galleria Protti.

LO SPORT

La milanese dei 35 milioni è alla terza vincita

MILANO, 27 — I trentacinque milioni della «Sisal» sono stati vinti da una signora milanese, certa Nina Sormani, nello stesso giorno che la figlia settenne era andata a Cresima. Ecco un bel regalo! A quanto s'apprende, la signora Sormani è alla terza vincita poichè precedentemente aveva già fatto un «dodici» e un «undici». La signora Sormani ha dichiarato di non avere mai visto una partita di calcio.

Terconi del Gruppo «San Giacomo» campione italiano di II.a serie

Organizzato dalla Virtus di Lucca si è svolto il campionato italiano di marcia sul percorso di km. 20. Alla gara hanno partecipato i migliori marciatori italiani; ben 38 concorrenti hanno preso il via alla presenza del commissario Giorgio Oberweger. A questa gara hanno partecipato i marciatori triestini che hanno avuto una giornata poco felice. Soltanto il sangiacomino Armando Terconi, quarantaduenne, classificato al V posto assoluto, ha conquistato il titolo di campione assoluto italiano II serie. Ottavo è arrivato Cressevich, Michelini ventiquattresimo, Crasso venticinquesimo, Bressan trentunesimo.

La Libertas quinta al torneo nazionale di pallavolo

ALESSANDRIA, 27 — Ben 18 squadre hanno partecipato al torneo nazionale di pallavolo per la Coppa Borsalino. La vittoria è arrisa al campione italiano Ravenna, mentre delle due squadre triestine la Libertas si è piazzata al quinto posto, dopo aver vinto la propria eliminatoria, e il San Giusto è stato eliminato, pur giocando bene, nella fase eliminatoria.

La Trieste-Opicina motociclistica

Organizzata dal Moto Club Trieste avrà luogo giovedì 5 giugno, la tradizionale gara in salita Trieste-Opicina (km. 9.500), alla quale hanno dato la loro adesione un ragguardevole numero di centauri dei vari Moto Club della Zona. Per il giorno 8 giugno poi, è in programma a Montebello una manifestazione motociclistica in pista con la partecipazione di campioni austriaci, jugoslavi e italiani.

Campionato bancari. Risultati della I giornata: Banca Italia-Banco Napoli 1-1; Esattoria-Comitbanca 1-0. Oggi, alle 17, sul campo di S. Andrea: Banco Roma-Cassa Risparmio; Banca Lavoro-Banco Sicilia.

IL PROCESSO DEGLI INFOIBATORI DI LONGERA

I genitori delle vittime invocano giustizia

SUBDOLO CONTEGNO DEL CIOK E DEL GLAVINA - COMPLICATE STORIE DELL'UDOVICH - DRAMMATICHE TESTIMONIANZE

Nelle due udienze di ieri, il processo contro la banda degli infoibatori è entrato nella fase più interessante. Il numeroso pubblico, controllato da un buon numero di poliziotti che sbarrano gli accessi all'aula ed al tribunale, ha seguito il dibattimento sottolineando con approvazioni e talvolta con applausi le frasi di alcuni dei testi d'accusa; altre persone, invece, scambiavano con gli imputati, e particolarmente con il Ciok, saluti e frasi in lingua slovena.

I TRE IMPUTATI

Alle nove precise il Presidente apre il dibattimento, invitando il Ciok, uno dei tre imputati detenuti — gli altri sei sono giudicati in contumacia — a deporre davanti alla Corte. Il Teodoro Ciok, accusato di omicidio, sequestro di persona ed aggressione ai danni di Adriano Zarotti, si dichiara non colpevole, negando tutte le imputazioni. Dice di aver incontrato lo Zarotti assieme al Glavina e di averlo portato a casa sua a Longera, per consegnarlo poi al Pertot che l'avrebbe giudicato. Non sa nulla di quanto successo dopo che il Pertot ebbe nelle sue mani lo Zarotti, ed aggiunge che s'è adoperato in vari modi per aiutare la madre del disgraziato nelle sue ricerche. In merito alle altre imputazioni, che riallacciano il suo caso a quello dell'Udovich, dichiara che egli non lo conosceva. Del pari afferma che non conosceva nè il Marega nè il Mungherli, che furono prelevati in analoghe circostanze. La deposizione del Ciok subisce una serie di contestazioni da parte dell'avvocato Jona che, con un incalzante interrogatorio, riesce a smuovere l'atteggiamento di sprezzante sicurezza mantenuto dal Ciok sin dall'inizio.

Successivamente al Ciok viene udito il secondo imputato, Dusan Glavina, che appare meno sicuro di sè ed a tratti palesa il suo smarrimento. Egli conferma pressapoco la versione del Ciok, suo superiore nei reparti della milizia popolare, riguardo all'arresto dello Zarotti. Ma nei particolari si dimostra confuso e non ricorda, o non vuol ricordare, ad esempio, la sua attività di partigiano. Al Glavina vengono fatte numerose domande da parte degli avvocati di Parte Civile e del Procuratore Generale. Gli viene chiesto qual era il suo compito speciale nei reparti della milizia popolare; l'imputato risponde: «Ero addetto alla sorveglianza ed in qualità di comandante disponevo gli uomini di guardia al dopolavoro di Longera, sede del Comando. Avvocato: «Per quale ragione vi sentivate investito dell'autorità di arrestare lo Zarotti?» Imputato: «Io non ho arrestato lo Zarotti, l'ho semplicemente segnalato al Ciok come agente di polizia». Interviene a questo punto il Procuratore Generale, che chiede se il Glavina avesse parlato con lo Zarotti, dopo che questi aveva passato la notte nella sede del Comando popolare di Longera. L'imputato risponde: «No». Altra domanda: «Quando lo Zarotti, assieme al Pertot ed al Marussi, lasciò il comando di Polizia a bordo di una macchina, avete notato quale direzione prendeva l'auto?» Imputato: «Non ricordo precisamente». L'avvocato Toncic interviene affermando che per uscire dal villaggio di Longera una sola via può esser presa dalle automobili: quella che conduce a Trieste, salvo poi a diramarsi, a qualche centinaio di metri, dal villaggio stesso. L'interrogatorio del Glavina è concluso. Gli si chiede ancora se ricorda i luoghi dove prestò servizio da partigiano ed egli, sempre evasivo, risponde tuttavia che apparteneva alla Brigata Kradnik che operava in Carso.

Ancora uno dei tre detenuti deve deporre dinanzi alla Corte: si tratta di Francesco Udovich, imputato del reato di sequestro di persona ai danni di Marcello Savi e di Gisella Dragon. L'Udovich racconta una complicatissima storia di affari nella quale il Savi, suo socio nella proprietà di due negozi, s'era comportato indegnamente verso di lui, prima denunciandolo come antifascista al Tribunale Speciale, denuncia che procurava all'Udovich la condanna a 12 anni di reclusione, e tentando successivamente di appropriarsi dei negozi durante la sua assenza.

«IL SIGNOR OZNA»

L'Udovich dichiara inoltre che il Savi aveva fatto deportare in Germania sua moglie, sempre allo scopo di frodarlo, però nega recisamente di aver avuto comunque a che fare con la banda Pertot, e dice di non sapere nulla della sorte del Savi e del Dragan; anzi — ricorda — quando ritornò a Trieste dopo la parentesi di partigiano, si preoccupò di rintracciare il Savi per farsi rilasciare un documento che attestasse la sua comproprietà nei negozi in quanto tutte e due le botteghe erano a nome del Savi; poi, appena ebbe notizia della sua scomparsa, si recò a Lubiana dove lasciò una richiesta del documento alle carceri. Qualche mese dopo gli venne recapitato il documento firmato dal Savi. L'Udovich aggiunge: «Mi s'era detto che potevo rivolgermi all'OZNA per rintracciare il mio socio ed io, non conoscendo assolutamente il significato di questa parola, mi presentai in via Carducci 6, chiedendo un colloquio con il signor Ozna». Nell'aula si ride. Il Procuratore Generale rivolge all'Udovich alcune domande intese a chiarire particolari che erano rimasti confusi. Lo Udovich dapprima risponde a tono, poi, quando il suo interlocutore accenna a dubitare di una sua affermazione a proposito di un incidente che ebbe a subire nel giugno 1945, gli si rivolge contro violentemente con fare irato, protestando la sua buona fede.

Gli imputati presenti hanno tutti deposto. Ora viene ancora letto il verbale dell'interrogatorio di Emilio Gombac che è imputato di omicidio, soppressione di cadavere e furto aggravato ai danni di Carlo Zerjal e Rodolfo Zulian, gettati nella notte del 10 gennaio 1945 nella foiba di Gropada. Il Gombac, ricorda di esser stato quella sera assieme alle due vittime ed al Pertot in una trattoria. Fra tutti regnava una perfetta armonia, in quanto tutti erano partigiani della stessa brigata. Il Gombac, poi, aveva assistito alla partenza dello Zerjal e dello Zulian assieme al Pertot e quindi si era avviato in direzione di Gropada. Sapeva che i due erano ricercati dall'Ispettorato di via Bellosguardo e sapeva pure che avrebbero dovuto riparare in Jugoslavia.

Alla fine della lettura di questa deposizione, il Presidente ordina di far introdurre le parti lese. Si presenta per primo il padre di Adriano Zarotti. A voce alta, ma a tratti velata da un leggero tremito di commozione, egli risponde alle domande della Corte. Rievoca nei minimi particolari l'arresto del figlio, il quale — afferma — s'era arruolato nella Polizia ausiliaria per sfuggire al richiamo militare germanico. Egli prestava servizio di vigilanza ai ponti e quindi nelle carceri. Dopo il primo maggio, aveva ripreso a lavorare alle dipendenze dell'Acegat in qualità di tranviere. Il 12 maggio, mentre si recava in via Margherita per versare l'incasso della giornata, veniva fermato dal Glavina e dal Ciok i quali lo invitavano a seguirli in una trattoria di San Giovanni, da dove poi lo portavano a Longera. S'era fatto tardi e lo Zarotti fu portato in casa del Ciok per attendervi il Pertot. Gli fu dato da mangiare, ed anzi il Ciok lo assicurò che se non aveva nulla sulla coscienza, poteva stare tranquillo. Appena Danilo Pertot fu entrato nella casa, ordinò che lo Zarotti venisse immediatamente portato nella sede del Comando popolare, aggiungendo che all'indomani avrebbe provveduto ad un confronto con la popolazione di Longera, per provare l'innocenza o la colpevolezza del prigioniero nei maltrattamenti di detenuti, durante il periodo d'occupazione tedesca. «Il giorno dopo — continua il padre dello Zarotti — mio figlio, assieme a suo fratello Renato, arrestato in quella notte, furono fatti uscire dall'atrio del Comando. Mio figlio portava ancora i segni di percosse ricevute evidentemente durante un interrogatorio. Il Pertot, il Ferluga ed il Marussi attendevano i prigionieri con una macchina. Mentre essi si apprestavano a salire, il Marussi chiese al Pertot se era necessario portar via tutti e due i fratelli. A questa domanda il Pertot fece un segno col dito indicando l'Adriano Zarotti. Il fratello rimase a terra».

UN APPLAUSO NELL'AULA

Il padre dello Zarotti rievoca poi le ricerche fatte assieme alla moglie, e ricorda i colloqui avuti con Danilo Pertot, il quale lo assicurava sempre che l'Adriano era prigioniero in Jugoslavia. Ricorda anche che gli fu rilasciato un certificato con le frasi «Morte al Fascismo», «Libertà ai Popoli»; e quando dice queste parole, si rivolge verso gli imputati indicandoli con il braccio teso e urlante «Libertà sì, a quel popolo!». Il pubblico, che fino a quel momento aveva ascoltato in silenzio la deposizione dello sventurato padre, approva il suo sfogo, applaudendo vivamente. Gli imputati si mantengono invece impassibili. Il Ciok, sorride ironicamente. L'incidente provocato dalla frase dello Zarotti viene subito sedato dal Presidente, il quale esorta il pubblico ad evitare qualsiasi manifestazione, a scanso di venir escluso dal dibattimento.

Viene ammessa quindi a deporre la madre dello Zarotti. Anch'essa si dimostra decisa e serena, e conferma in tutto la deposizione del marito, aggiungendo qualche ulteriore schiarimento sull'arresto dell'altro figlio Renato. Il Pertot ed il Ferluga la notte del 22 maggio erano venuti in casa sua, armati fino ai denti, per una perquisizione. In questa occasione avevano arrestato il fratello dell'Adriano, Renato. Anch'essa riversa sul Glavina la responsabilità dell'accaduto e rimprovera con violente parole il Ciok che l'aveva sempre ingannata sulla sorte del figlio. La madre dello Zarotti conclude la sua deposizione con un appassionato appello alla Corte: «Voi dovete fare giustizia di questi delinquenti». Segue la lettura della denuncia fatta dai genitori dello Zarotti. Il Presidente quindi rinvia l'udienza a questa mattina.

La coltellata del sarto

Qualche tempo fa, nella trattoria «Ai tre scalini» di Monfalcone, certo Francesco Geraci, proprietario di una sartoria, ebbe un diverbio con tale Giorgio Barbariccia; usciti i due e recatisi al Caffè Commercio, il Geraci vibrò al Barbariccia una coltellata alla faccia, producendogli uno sfregio permanente. Ieri il feritore comparve davanti alla Corte d'Assise, dove dichiarò di avere agito per legittima difesa, affermazione in contrasto con le sue precedenti dichiarazioni in sede di polizia. La Corte lo ha ritenuto responsabile e il Geraci è stato condannato ad anni 4 e mesi 2 di reclusione. Pres.: Scomersi; P. M.: Luci; P. C.: avv. Poillucci; Dif.: Camber; Canc.: Tessier.

Dimissioni alla P.C.

Volendo riprendere l'originaria professione, l'Ispettore della P. C. dott. Gino Carbone ha presentato il primo maggio scorso le sue dimissioni al Sovraintendente la P. C. Le dimissioni sono state accettate a decorrere dal 31 maggio prossimo

GALLERIE D'ARTE

MICHELAZZI (San Nicolò 21). Da oggi, mostra del pittore Angelo Savelli.
PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16) - Mostra personale pittore Adolfo Levier.
SAN GIUSTO. Domani inaugurazione della mostra del pittore D. Cantatore (Premio Modena).
SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

BREVI CRONACA

L'Intendenza di Finanza informa che il termine per la presentazione da parte dei lavoratori ed impiegati delle denuncie agli effetti dell'applicazione dell'imp. Complementare sui redditi eccedenti le lire 180.000 è prorogato fino al 31 maggio 1947.

Nella Chiesa Metodista (Scala dei Giganti) oggi alle ore 18.30 riprendono le conferenze del prof. Tullio Osvaldella su temi astronomici.

Recita al Postelegrafonico. Questa sera alle 20.15, nella Sede in via Galatti, la Filodrammatica presenterà: «Non ti conosco più!...», 3 atti di De Benedetti.

«Y.M.C.A. Oggi alle 20 nella sede di via San Lazzaro 19 esecuzione radio grammofonica della «Cavalleria rusticana» di Mascagni. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie - SUCAI. Stasera alle 20 conversazione R. Rossi «La SUCAI a Vico». Proiezioni. Domenica escursione M. Lussari e Laghi Fusine.

L'Associazione dei commercianti al dettaglio ricorda a tutti gli associati che venerdì avrà luogo presso la sede di via S. Nicolò 7 l'assemblea generale straordinaria dei soci.

Quasimodo domani al C. C. A.

Il Circolo della Cultura e delle Arti, prima di sospendere la propria attività culturale per l'estate, ospiterà a parlare nella sala del Ridotto, Salvatore Quasimodo, Mario Apollonio e Riccardo Bacchelli, mentre il prof. Kalman Ternay, Marcello Mascherini ed altri, intratterranno i soci nelle consuete conversazioni.

Salvatore Quasimodo parlerà su: «Poesie contemporanee» giovedì alle 19 nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti (Ridotto del Verdi, via S. Carlo 2).

STATO CIVILE
del giorno 27 maggio 1947

Nati 10, morti 6, matrimoni 9.

MORTI: Strubelj Francesco, a. 56; Dusman Domenico, a. 56; Gerin ved. Bernardis Lucia, a. 63; Sossich in Grassi Francesca, a. 55; Bigoi Tullio, a. 14; Uccellatori ved. Rossi Giulia, anni 75.

MATRIMONI CELEBRATI: Gasparo Bruno, ufficiale di macchina e Sain Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Corrado Ferdinando, cuoco marittimo e Bencina Antonia, casalinga; Battistella Lionello, ferroviere e Taddei Pasqualina, impiegata; Colombin Carlo, commesso e Blasco Pia, impiegata; Lucas Enco, fabbro nave e Scherl Giuseppina, parrucchiera; Sinigoi Ernesto, impiegato e Fabbrovich Eleonora, sarta donna; Liubicich Albino, marinaio e Liubicich Anna, casalinga; Abrami Ladislao, impiegato e Biasizzo Mafalda, impiegata; Curel Filippo, ferroviere e Periani [illegible], casalinga.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 21: «Il piccolo santo» di R. Bracco.
ROSSETTI. 16: «Grandi speranze» con John Mills, Valerie Hobson, Francis L. Sullivan, Bernard Mille.
SUPERCINEMA. 16: «Acque del Sud», superba interpretazione di H. Bogart.
FENICE. 16: «La strada scarlatta» con Joan Bennet, G. Robinson. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. Ore 16: «Morire all'alba» con James Cagney e George Raft. Film Warner Bros. Ult. 21.40.
ITALIA. 16: «Frutto proibito», il più delizioso con Ginger Rogers. 1.a visione.
ALABARDA. 15.30: «Ladro di Bagdad», capol. a colori, J. Duprez, J. Justin.
IMPERO. 15.30: «Una bionda in paradiso» con Joan Blondell, una prima visione originale, nonchè nuovo Incom 56.
VIALE. 14.30: «Lady Eva» con Barbara Stanwyck e Henry Fonda.
MASSIMO. 15.30: «La signora acconsente» con M. Dietrich e F. Mc. Murray.
GARIBALDI. 16: «Nebbie» con H. Bogart. Ultimo giorno. Domani apertura dell'Estivo.
NOVO CINE. 16: «Il rinnegato» con B. Crabbe e il comico Fuzzi. 1.a visione.
CINEMA DEL MARE. 16: «La donna di Malacca» con Edvige Feuillere e Pierre Richard Wilm.
ARMONIA. 15.30: «Le vie del peccato» con J. Laurent, L. Cortese. Nuovo varietà De Rose: «Chi xe tua moglie?».
IDEALE. 16: «Messaggio speciale», un film di eroismi e passioni. Segue Topolino. Ultima 21.30.
ODEON. 15.30: «Amanti senza domani» con Fernand Gravey e Marie Dea.
SAVONA. 15.30: «Le quattro piume» (in tecnicolor), L. Duprez, R. Richardson.
MARCONI. 15.30: «Mater dolorosa», A. Uhlig; rivalità d'amore tra madre e figlia.
RADIO. 16.30: «Lo scrigno dei sogni» con Viviane Romance.
AZZURRO. 16: «Allarme a Gibilterra» con V. Romance, E. v. Stroheim.
CENTRALE. 16: «Le nuove avventure di Tarzan» con H. Brix.
VITTORIA. 16: «Due lettere anonime» con Clara Calamai, A. Checchi, O. Toso.
ADUA. 15.30: «Marocco» con Imperio Argentina. - «Charlot dietro le quinte».
VENEZIA. 15.30: «Mayerling» con Charles Boyer, Danielle Darreux. Topolino.
CARDUCCI. 15.30: «Ai confini della California». Seguono comica e Incom.
BELVEDERE. 16.30: «Ciclone del West», avventuroso. Segue Incom e Topolino.
CASTELLO S. GIUSTO. Ore 21: «Luna nuova» con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy.
SEDE ESTIVA «ENAL» (Montecucco 10). Dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

Domani inaugurazione del Cinema estivo "Garibaldi"

La Direzione del Cinema si è assicurata un numero limitato di films eccezionali, tutti di grande valore artistico. Per l'inaugurazione della stagione verrà presentata una primizia di produzione Eagle Lion Films: «Breve incontro», Gran Premio al Festival di Cannes e di Locarno. Nel locale funzionerà un accurato servizio di bar e gelateria, il quale sarà aperto al pubblico pure nel pomeriggio.

ECHI

UNA VERA SORPRESA

rappresenterà per il pubblico, fra alcuni giorni, la riapertura della Birreria Riosa in Viale Venti Settembre. Sorpresa per gli antichi frequentatori, che invano cercheranno di risolvere l'enigma della meravigliosa trasformazione, e non meno per i nuovi, che troveranno in essa il più elegante e lussuoso ritrovo nel centro stesso della città. Ripetiamo, fra giorni.

CHIUSURA DELLA MOSTRA LEVIER

Si chiude domani, alla Galleria Piccola Michelazzi di via Mazzini, la mostra del pittore A. Levier, che tanto vivo interessamento ha suscitato nei moltissimi visitatori.

PRIMA SERATA D'ASTA ALLA GALLERIA AL CORSO

Stasera alle 21 si svolgerà la prima serata d'asta alla Galleria d'Arte al Corso, per la dispersione di una eccezionale raccolta di tappeti orientali e persiani, oltre che di un importantissimo complesso di altri oggetti, servizi, mobilio ecc. L'interessamento che ha suscitato l'annuncio di questa vendita è dimostrato dalla grande affluenza di visitatori che ha avuto l'esposizione tenutasi in questi giorni e i posti già prenotati telefonicamente per questa sera per assistere all'asta.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 26.8, 20.1. Pressione: 761.7 stazionaria.
Oggi: Germano v. Il sole sorge 5.23, tramonta 20.42. La luna sorge 13.55, tramonta 2.47.
Domani: Massimiano v. - Eleuterio - Teodosia m.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Ritmi canzoni e jazz. 17.30: Tè danzante. 18: Orchestra Naghini. 18.30: Nicelli e la sua orchestra. 19: Giro d'Italia. 19.15: Pagina da camera di J. Brahms. 20: Notiziario. 20.45: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo. 22.40: Russell Bennett e la sua orchestra. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Dischi. 12.45: Notiziario. 13.30: Musica ritmica. 17.15: Musica sinfonica. 19: Racconto radiofonico. 19.45: Notiziario. 20: Musica sinfonica. 21: Musiche a richiesta. 22: Commedia. 23: Serenate e romanze. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.30: «Sei strumenti e una voce». 17.30: «Parigi vi parla». 18: Orchestra d'archi. 18.30: Orchestra Nicelli. 19: Giro d'Italia. 20.28: La caccia ai ricordi. 21.30: «Mi voglio rovinare», rivista. 22.10: Orchestra d'archi moderna.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† La notte del 26 maggio spirava serenamente

Renato Tedeschi

La moglie VALERIA, il figlio GIANNI, il fratello UMBERTO, la sorella BIANCA in CERI, unitamente agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 maggio 1947.

† Da mano assassina perì

Carlo Polli

L'angosciatissima moglie ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo immenso dolore.

VIOLETTA ved. POLLI

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE.
PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Direttissima SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO, Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI
PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
SETTIMANALI:
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77 52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

AUTOPULLMAN «RONDINE»
MILANO lunedì ore 20;
MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20;
ROMA - NAPOLI, venerdì ore 14.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-1 - Tel. 64-41
BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ARGENTO oro monete pago massimo prezzo, disimpegno polizze. Signoretto, Corso 2.
LAVORANTE sarta uomo brava cercasi, ottima paga, lavoro continuo. Leone, Goldoni 9. 51037 D
RAGAZZA per piccola famiglia cercasi, Beccaria 4-I, porta 3. 51044 B
RAGAZZE due tutto fare cercansi per Milano, buon salario. Gellini, Kandler 10.
SCARPE assortimento prezzi modici, sconto reale 20% su articoli donna, solo contanti. Trevisan, d'Azeglio 2. 62013 M
SIGNORINA bella presenza, anche non pratica, cerca Bar. Presentarsi (14-15), Piccolomini 3, secondo. 51029 D

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5
PRESTASERVIZI a ore, fidatissima, offresi. Via Slataper 6. 62010 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
PRESTASERVIZI giovane cercasi subito. Ottimo trattamento. Orologeria Svizzera, Corso 23. 51008 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16, circa. Via Guido Reni 2, porta 5.
PRESTASERVIZI cercano sposi, ore combinarsi. Rivolgersi Carducci 31-III.
RAGAZZA stabile cercasi, ottima paga, trattamento famigliare. Via Pauliana 9, porta 12. 25994 B
RAGAZZA stabile cercasi, Udine 3-I sin.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5
ASSISTENTE pratico demolizioni bunker e vari lavori edili offresi. Cass. 25986 C U. P. I. 25986 C
ASSISTENTE, capo muratore, offresi. Via Gatteri 7, Stantig. 51012 C
GIARDINIERE muratore capace cerca lavoro. Cass. 25997 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12
MAGLIFICIO artigiano «Emme Di» eseguisce lavori maglieria. Settefontane 19, angolo piazza Perugino. 50863 CC
PERMANENTI garantite ondulazioni tinture cura bellezza plastica. Mazzini 24-I.
RICAMI a mano su vestiti biancheria corredi eseguisce Maria Buttazzoni, via Molinovento 28-I. 51002 CC
SARTA uomo confeziona vestiti mantelli calzoni su misura. Piazza Impero 14-III, porta mezzo. 51017 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cerc. Urgente! Via Piccolomini 40, primo destra. 51047 D
MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Largo Santorio 4, negozio modelli. 51033 D
PELLICCIAIA pratica mano e macchina, lavoro continuo, cerc. Jardas, Boccaccio 7 (Stazione Centrale). 50977 D
SARTA capace a gornata cerc. Tel. 25903.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12
CAMERA vuota con comodo cucina cercasi, paraggi S. Luigi. Telefonare 93617.
CAMERE una-due vuote con comodo cucina, anche periferia, eventualmente compensando in lavori casa o portineria, cercansi. Telefonare n. 4631, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 51043 E
CAMERA un letto lussuosa centrale bagno telefono presso non mestierante cerca serio commerciante veneto. Cassetta 25995 E, UPI.
MOBILIATA oppure vuota cerca signore assente durante giorno. Telefonare 3193.
STANZA cerca distinta pagando bene, più lavori sarta, casalinghi; altra signore solo. Palma, Goldoni 9-I.
STANZE mobiliate due o tre, con uso bagno e telefono, possibilmente centro, cerca signora americana. Telefonare 7937 dalle 10-12. 50768 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12
MOBILIATA affittasi serio distinto presso coniugi soli. Cass. 25970 F. UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12
BLUSA verde smarrita, rinvenitore pregato portarla verso mancia Sanzio 24, Rebulla. 51036 H
BRACCIALE in oro, con ciondolini, smarrito pressi Scala Giganti, via Ginnastica. Generosa mancia onesto rinvenitore. Ginnastica 35, mezzanino. 51000 H
CATENINA d'oro, medaglietta, rinvenuta. Rivolgersi via Rossini 11, Gorizia.
GONNA velluto marron smarrì povera garzona via Genova-Spiridione. Mancia competente onesto rinvenitore. Seminario 2, Crosara. 555 H
REGISTRO carico scarico farine smarrito tratto via del Bosco, piazza Vico, via Bramante. Mancia riportandolo Panificio Franchi, piazza Garibaldi 4.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi 22083 I
MATRIMONIALE cucina 1-2 stanze telefono, centro, uso ufficio affittasi. Torrebianca 24. 51011 I
QUARTIERE 2 camere cucina ripostiglio, scambiasi con uguale o più grande, centro o dintorni. Giacinti 20, p. 17 (Roiano). Visitare ore 16-19. 62001 I
QUARTIERE 2 stanze scambiasi più grande Cass. 25784 I. UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12
LOCALE piccolo vuoto paraggi via Giulia, cerc. Cass. 22519 L, UPI.
SOCIETA' industriale cerca circa tre locali per ufficio. Indicare prezzo. Cassetta 25883 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12
ALTALENA anche per camera, Flobert, Meccano vend. Coroneo 1-I, p. 2.
BAGNO completo accessori vend. occas. Valdirivo 22-IV, p. 11. 51027 M
CARROZZELLE sport 3000 vend. Piazza tra i Rivi 7-II. 51028 M
CHITARRA seminuova vend. pomeriggio. Via Pascoli 12-II. 62012 M
CUCINA elettrica Helvetia vend. Lorenzetto, Mazzini 11, terzo. 510 8 M
MACCHINA cucire perfetta bellissima garantita, 12.000 vend. Settefontane 12 int.
MACCHINA scrivere piccola 5000, tornio legno, lastra 8000 vend. Valleria 12-a, officina. 51014 M
MACCHINE da cucire delle migliori marche vend. a prezzi di assoluta convenienza. Facilitazioni di pagamento. Via dell'Istria 13, tel. 94-465. 1205 M
LAMPARA da pesca 800 candele vend. Molinovento 28, Buttazzoni. 51003 M
PECHINESE pura razza quattro mesi vendesi. Ind. U.P.I. 50967 M.
PELLICCE svendita fine stagione, puliture, riparazioni, prezzi imbattibili. Jardas, Boccaccio 7. tel. 8261 (Stazione Centrale). 50617 M
PITTURA olio verde oliva in fusti ed in latte a L. 350 kg. James Kutsukian, via Gelsomini 10, tel. 29912.
RADIO 5 valvole quadrionda vend. vera occasione. Istria 13, negozio.
RADIO Balilla 8000 Siare 16.000 Philips 18.000, radiofonografo 38.000 Phonola valigia 18.000. Diaz 5, terzo. 50569 M
SCARPE e sandali romani uomo-donna vend. Corso Garibaldi 4-I.
SERVIZIO bicchieri cristallo 6 persone 32 pezzi vend. Viale XX Settembre 16, presso Lentischi. 50968 M
TENDE da sole complete rulli occas. vendonsi. Telefonare 29333. 50984 M
VESTITO cresima anni 10 vend. Bar Ida, viale Miramare 41. 51024 M
VESTITO cresima lussuoso completo con velo. Rivolgersi dalle 10 alle 12 Largo Niccolini 2-I, porta 3. 51048 M
VESTITO cresima completo bambina vend. Via S. Giustina 13. 51034 M
VESTITO uomo nuovo, buonissimo prezzo, persona snella, scarpe 42, vend. Zaccaria 6-III p. 7. 51025 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
LAMPADARIO, candelabri cristallo, porcellane antiche, cineserie, tappeti persiani, compera collezionista pagando prezzi massimi. Offerte Cass. 25896 N UPI.
MACCHINE fotografiche, binocoli prismatici, acquistansi, massima valutazione. Via Coroneo 12. 50570 N
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, anche guaste, acquist. Riparazioni, scambi. Slataper 16.
MOTORE elettrico tre cavalli cercasi se occasione. Falegname, Carpison 16.
ROTTAMI ferro ghisa acquist. Telefonare 3800, dalle 15-19. 50958 N
SEGA circolare completa motore elettrico 4-7 HP, eventualmente spaccatrice cerc. Telefonare 78-67, Spalca, Trieste.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12
ARMADIO, letto, comodino, susta, occas. vend. Visitare 15-17, ind. UPI 50926 NN
CAMERA pranzo modernissima, panniforti, specchi e cristalli, occasione. Sonnino 45 porta 18. 51006 NN
CAMERA una persona, con susta, due specchi, 42.000 trattabili. Fornace 3, falegname. 51041 NN
CUCINA lussuosa modello eccezionale armadi letti occas. Crispi 51, falegn.
MATRIMONIALE nuova, panniforti, vendesi, grande occasione. Alfieri 9, p. 1.
MATRIMONIALE seminuova completa suste e materassi vend. Murat 6-V, destra, ore 10-12, 15-18. 50947 NN
MOBILI singoli usati vend. Presentarsi dopo le 9, via Machiavelli 19-II, destra.
PIANINO o pianoforte acquisterebbe privato. Telefonare 7341. 50993 NN
PIANINO preferibilmente marca tedesca acquisterebbe privato. Ginnastica 45-I s.
PIANINO germanico rinomata marca, rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II.
PIANO mezzacoda ottimo stato vend. o scamb. con pianino marca, conguagliando. Cass. 1178 NN, UPI.
STANZA pranzo, cucina, esecuzione accurata, vend. Rossett 49, falegnameria.
STUDIO moderno come nuovo vend. occas. Telefonare mattinata 93303.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
LANA acciaio, macchina automatica per la fabbricazione, vend. Scrivere Cassetta 176 B, S.P.I., Milano. 5515 O
TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici e revolver, dentatrici, calandre, macchine da lamiera, rettifiche, seghetti, maschiatrici ecc. vende Bassi, Corso Como 4, Milano.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20
BARCA 6 metri, motore e vela, efficentissima vend. Garage Moderno, Ghiberti 4. 51020 Q
BICICLETTA donna, balloncino fanale perfetta vend. Spiro Xidias 4, trattoria.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Il **dott. GIUSTO BORRI**
specialista malattie dei bambini
VIA COLOGNA 12 - TEL. 7718
rimarrà assente dal 30 maggio al 9 giugno inclusi

Il dott. A. DE GIACOMI
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419
Specialista malattie veneree e pelle

L'incanto fissato per il giorno 30 maggio 1947 presso il Caffè-Bar Sportivo in via dell'Istria 10 si riferisce a mio precedente debito di circa lire 15 mila e non all'attuale proprietario.

PADOVAN AGOSTINO

Chinol
APERITIVO DIGESTIVO
POCO ALCOOLICO - RICOSTITUENTE
S.R.L. DISTILLERIA DEL CHINOL - PADOVA

Guerra al rialzo dei prezzi!
ABITI CAMICETTE
VESTAGLIE, BIANCHERIA, MAGLIERIA, SOTTANE, MANTELLI ALLA PORTATA DI TUTTI
R. MARCHI - Via Genova 19

BRILLANTI DIAMANTI ORO
e qualsiasi OGGETTO PREZIOSO
COMPERA
pagando ai più alti prezzi correnti
OREFICERIA DIAMANT
Via Xydias N. 4

LIGNANO - BAGNI (Udine)
GRANDE ALBERGO SPIAGGIA sul mare
Trattamento famigliare di prim'ordine
Autorimessa — parco — tennis
PENSIONE DA LIRE 1300

Oggi - al Rossetti - Oggi

OGGI AL FENICE
un capolavoro «UNIVERSAL»
La strada scarlatta
con
JOAN BENNET — EDWARD ROBINSON

Follie DA CATINA 1947
PIAZZA PERUGINO
Ogni mercoledì TRATTENIMENTI DANZANTI
Oggi 28 corr. ULTIMA SERATA del MAGGIO FLOREALE

Costa meno
comperare un buon sapone, che biancheria nuova!
SAPONE ADRIA

ZUCHERIN
prodotto dalle Industrie Chimico-Farmaceutiche VINCIS di MILANO
1 busta equivale ad 1 kg. di zucchero
SERVE PER TUTTI GLI USI DELLO ZUCCHERO E SI ADOPERA COME LO ZUCCHERO
CHIEDETELO! PROVATELO!
Nei migliori negozi Alimentaristi, Cooperative, Spacci aziendali
Grossisti:
Fonda & Comisso - Trieste - Via Coroneo 1 telef. 7054, 7055, 5938
Ditta Bortolo Beltrame - Via F. Crispi N. 7 - Telefono 7387

biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!